

Siparietto tra Abete e Maioli dopo le Considerazioni finali di Bankitalia. In Borsa sta per arrivare un'azienda farmaceutica toscana. L'ex manager di Unilever che brinda con la plastica

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it



Bnl-BnpParibas
Luigi Abete,
presidente
delle attività
italiane
del gruppo
francese

Spunta anche una Spac nella nuova architettura societaria allestita dal banchiere Francesco Perilli per mettere ordine nella sua Equita Sim e, soprattutto, per favorire il disimpegno di Alessandro Profumo, l'ex vertice di Unicredit, ora approdato in Leonardo-Finmeccanica come *ceo*. Punto di partenza della *Special purpose acquisition company* sarà la nuova divisione alternativa asset management guidata da Stefano Lustig. L'altro promotore chiave sarà la Private equity partners nella cornice di un'alleanza già ben sperimentata. Dietro la Pep ci sono infatti Fabio Sattin e Giovanni Campolo, decani del private equity, che a fine marzo avevano già siglato un'iniziativa con Perilli, battezzata Equita Pep holding ideata per lanciare strumenti di investimento in capitale privato, «aderenti alle mutevoli esigenze dei mercati e caratterizzati da una logica industriale e di medio-lungo termine». La Spac è in effetti l'ultima nata tra le formule innovative. Approderà a Piazza Affari entro la fine dell'anno poiché sono già in corso i contatti con i potenziali investitori: fondi, imprenditori e manager di alto profilo. Un serbatoio che i due partner conoscono bene perché di affari assieme ne hanno già fatti. Perilli figura tra gli investitori che hanno aderito al club deal promosso da Sattin e Campolo (assieme a Paolo Colonna) sulle aziende di arredo-design Gervasoni e Meridiani. Equita e Pep raccoglieranno 100 milioni, una taglia che consentirebbe di investire in un'azienda con una valutazione tra 300 e 400 milioni. (d. pol.)

Francesi a Roma

Siparietto con accento francese mercoledì scorso al termine delle *Considerazioni finali* lette dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. «Sono in fase avanzata - ha detto Visco - con l'intervento finanziario e operativo del Fondo volontario costituito da gran parte degli intermediari italiani, le trattative per l'acquisto di tre piccole banche da parte di un grande gruppo francese». Quale? Chi? Finita la relazione, nella *hall* al piano nobile di palazzo Koch si sono incontrati faccia a faccia il presidente di Bnl-BnpParibas, Luigi Abete e l'amministratore delegato di Cariparma-Crédit Agricole, Gianpiero Maioli. Sei tu? Si sono chiesti reciproca-

IL DERBY TRA BNL-CARIPARMA MENTRE EQUITA SI FA LA SPAC



Cariparma-Ca
Gianpiero Maioli,
responsabile
delle attività
italiane
del gruppo
francese
Crédit Agricole

mente? «Eh no! Noi siamo un gruppo internazionale!», ha detto Abete. «Anche noi», ha replicato Maioli...

Salesforce al top

Erano quasi tremila all'evento italiano di Salesforce, *Essentials Milano 2017*, la scorsa settimana nel capoluogo lombardo. Focus della giornata è stato il tema dell'Intelligenza Artificiale applicata alle diverse *industry*. Sono state messe a tema le soluzioni che permettono a una banca o a una *energy company* di identificare, utilizzando le informazioni disponibili sul web, le aziende più interessate a una loro proposta, formulando offerte di investimento o piani energetici su misura. Oppure, la possibilità per l'operatore di Crm di avere istantaneamente le risposte adeguate per un cliente che vuole informazioni sulla bolletta o su un acquisto effettuato via eCommerce. Secondo l'Osservatorio *Big Data Analytics & Business Intelligence* del Politecnico di Milano, il mercato degli Analytics è cresciuto del 15%, raggiungendo il valore di 905 milioni di euro, con le soluzioni di Business Intelligence che valgono l'80% del mer-

Salesforce
Federico Della Casa
Country Leader Italia



cato. In particolare, rispetto al settore dei servizi finanziari, Federico Della Casa, *country leader* di Salesforce Italia, sottolinea come Salesforce aiuti «le istituzioni finanziarie a comprendere in maniera più profonda i bisogni dei propri clienti, sia in ambito *corporate* e *commercial banking* come ad esempio Intesa Sanpaolo, che in ambito retail come ad esempio CheBanca!».

I calici del Quirinale

Calici artistici, ma rigorosamente di plastica. Sono quelli utilizzati al Quirinale e all'ambasciata italiana a Bucarest, in occasione dei festeggiamenti per il 2 giugno. La produzione è della GoldPlast di Arcisate (Varese), che li realizza negli stabilimenti di Torreglia (in provincia di Padova) e di Topoloveni in Romania. Goldplast nel 2016 ha fatturato 34 milioni di euro, in crescita del 5,5 per cento sull'anno precedente, con esportazioni in 38 paesi. Il segreto dei calici soffiati della GoldPlast? «Sono polimeri di design», assicura l'amministratore delegato, Domenico Zaccone, ex manager di lungo corso di Unilever.

Strocchi-Azimut per la salute

Se tutto va come previsto, l'operazione sarà pronta prima dell'estate. Secondo indiscrezioni, ad andare in Borsa sarà un'azienda farmaceutica toscana che produce noti integratori alimentari. La nuova matricola nascerà per trasformazione (con uno scambio di titoli) da Ipo Challenger 1. Si chiama così la spac (società veicolo) appena nata dall'alleanza fra Ipo Club ed Electa. Uno è il fondo chiuso da 120 milioni, primo acceleratore di matricole italiano: partito in febbraio, è il parto di Azimut ed Electa Ventures. Electa è la società di Simone Strocchi che poi è il presidente dell'Aispac, l'associazione delle spac italiane.

Un pioniere del genere, avendo già portato in Piazza Affari Sesa e Italian Wine Brands. Ipo Challenger 1 ha raccolto capitali attraverso un prestito obbligazionario da 20 milioni, che secondo alcune fonti sarebbe stato interamente sottoscritto. Da chi? Privati dai nomi riservati, innanzitutto. Poi fondi come Kairos, la stessa Azimut. E i Pir, che possono usare le spac per investire nelle Pmi italiane. A monte. (a. pu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

